

293.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	6970	Documenti ministeriali (Trasmissioni)	6969
Consiglio regionale del Lazio (Trasmissione di documento)	6970	Interpellanze e interrogazione all'ordine del giorno	6961
Corte costituzionale (Annunzio della trasmissione di atti)	6969	Missioni valesvoli nella seduta del 4 dicembre 1995	6968
Disegni di legge (Assegnazione a Commissione in sede referente)	6968	Proposte di legge:	
Disegni di legge di conversione (Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge)	6968	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	6968
		(Trasmissione dal Senato)	6968
		ERRATA CORRIGE	6970

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZE ED INTERROGAZIONE

Interrogazione:

GRAMAZIO, OLIVIERI, CAPITANEO, DEL NOCE, SAVARESE, MARINO BUCCELLATO, MESSA e MEALLI. — *Ai Ministri del tesoro e dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere quali siano le motivazioni ed i costi con i quali l'ENI continua a gestire una propria flotta aerea, che nulla ha a che fare con le necessità operative dell'Ente stesso, ma che è una anomala attività in concorrenza con le attività private del settore già in crisi, con notevoli perdite a carico della società che lo esercita: la SNAM.

L'attività verso terzi di questa cospicua flotta dovrebbe essere la giustificazione di un deprecabile abuso di trasporto aereo VIP per qualsiasi membro dell'attuale dirigenza del gruppo ENI, che potrebbe usufruire benissimo dei servizi di linea Alitalia.

Per indispensabili servizi — ammesso che sia indispensabile per l'alta dirigenza dell'ENI usufruire di aerei taxi di propria gestione — sarebbe più che sufficiente la disponibilità di un aereo al massimo.

Invece, con totale spreco del pubblico danaro — e poi si parla di privatizzare — ed al servizio di non si sa bene chi, l'organigramma della flotta dell'ENI, ovvero gestione SNAM, è composto da due Falcon 50, un Falcon 20 e un Falcon 900.

A questo si aggiungano gli scandalosi particolari trattamenti di favore per i piloti della flotta SNAM: quali, ad esempio, un'Alfa Romeo SW ciascuno per le loro particolari necessità e altre onerosissime facilitazioni, tutto questo mentre si « scortica la pelle » dei colleghi dell'Alitalia.

(3-00280)

(25 ottobre 1994).

Interpellanze:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

le voci diffuse nei giorni scorsi, e confermate in data 19 giugno 1995 da un allarmante *dossier* della Legambiente su un presunto inquinamento radioattivo nello Jonio calabrese, si intrecciano con inquietanti notizie apparse su organi di stampa a proposito di un vasto traffico per lo smaltimento di scorie nucleari su cui stanno indagando le Procure di Reggio Calabria, Padova, Brescia, Matera, Napoli e Catanzaro;

in base a tali notizie sarebbe stata effettuata — non si sa a quali scopi — una perquisizione, da parte dei Carabinieri del nucleo operativo di Reggio Calabria, nella sede di una società del gruppo IRI, con sede a Roma, che opera nel settore dello smaltimento di rifiuti speciali;

nell'ambito di questo traffico di scorie, decine di navi sarebbero state affondate, con il loro carico, nello Jonio e nell'Adriatico;

la nave Korabi, fermata lo scorso anno nel porto di Palermo ed allontanata perché carica di scorie nucleari non autorizzate, ricontrollata a Crotona ed infine localizzata, con le stive vuote, al largo di Reggio Calabria, potrebbe rientrare in tale disegno —:

quali iniziative siano in atto da parte del Governo per accertare l'esistenza o meno di scorie tossiche nel mare italiano ed in quello calabrese in particolare, che appare tra i più colpiti;

quale ruolo abbiano eventualmente svolto in questa vicenda aziende a partecipazione statale od organismi delegati agli aiuti umanitari verso i Paesi del Terzo Mondo;

quale esito abbiano dato gli accertamenti finora svolti in alcune zone dello Jonio in provincia di Catanzaro e da parte di quali organismi siano stati condotti;

quali iniziative si intendano adottare per adeguare la legislazione italiana al fenomeno, di enormi dimensioni, del traffico di rifiuti radioattivi;

quali interventi si intendano mettere in atto per potenziare gli organi di controllo sulle coste, a partire dalle Capitanerie di porto;

quale ruolo risulta abbia svolto, all'interno di tali vicende, la criminalità organizzata calabrese e siciliana.

(2-00552) « Commisso, Reale, Dalla Chiesa, Olivo, Oliverio, Saraceni, Bova, Lombardo, Sitra ».

(20 giugno 1995).

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri dell'ambiente e dei trasporti e della navigazione, per sapere - premesso che:

con decreto 27 dicembre 1991 del Ministro dell'ambiente, veniva istituita la riserva naturale marina, denominata « Capo Rizzuto », che interessa l'area marina costiera dei comuni di Crotona e di Isola Capo Rizzuto, da Capo Donato a Barco Vercillio, per una superficie complessiva di circa 13.500 ettari;

all'interno dell'area di riserva, detta « generale » o zona B, estesa fino alla profondità di 100 metri, sono state individuate due zone di riserva « integrale » o zona A: la prima posta nella baia di Cicala-Scifo e la seconda intorno al promontorio di Capo Cimiti, fino all'isobata dei 30-35 metri;

le due zone, A e B, sono caratterizzate da un diverso regime di tutela e conseguenti vincoli;

la gestione della riserva marina è affidata provvisoriamente all'Ispettorato centrale per la difesa del mare, che si avvale, a tal fine, della competente Capitaneria di porto di Crotona;

nel regolamento di organizzazione è stata prevista l'istituzione di un comitato tecnico-scientifico con compiti di ausilio all'ente gestore ed alla commissione di riserva;

in realtà, ad oggi, esiste solo la commissione di riserva, la quale è carente, nei suoi componenti, della pluralità dei soggetti interessati: in particolare è carente la rappresentanza dei pescatori e degli operatori economici locali;

la gestione fin qui attuata della riserva è stata caratterizzata esclusivamente dal governo dei vincoli. Infatti la riserva, lungi dal rappresentare un'occasione di valorizzazione ambientale e di sviluppo socio economico del territorio, sta generando ostilità e malcontento tra le popolazioni locali, gli operatori turistici ed i pescatori, dal momento che i vincoli e le limitazioni posti penalizzano fortemente le attività economiche esistenti. Basti pensare che lungo le coste interessate della zona A di riserva integrale già sede di numerosi insediamenti turistici (campeggi, villaggi, alberghi, ecc.) sono vietati la balneazione, la navigazione a remi, l'accesso e la sosta di navi anche per motivi di rifugio dall'imperversare delle cattive condizioni del mare ed atmosferiche, in un tratto di mare di forte pericolo per i naviganti come è appunto quello al largo di Capo Colonna;

il previsto divieto della pesca anche oltre l'isobata di 65 metri e fino a quella dei 100 metri per tutto il perimetro della riserva (tratto di mare, per altro, non significativo ai fini della riserva stessa), secondo l'esperienza realizzata dai pescatori, non è motivo né di valorizzazione né

di ripopolazione ittica, ma di desertificazione con crescita impetuosa della mucillagine;

la carenza di elementi conoscitivi (scientifici) e l'assenza di un ente gestore sono causa del mancato decollo della riserva e degli obiettivi positivi posti nel decreto istitutivo, così come sono motivo di ritardo e di confusione il continuo mutamento di indirizzo della Consulta per la difesa del mare ed il recente accorpamento dell'Ispettorato centrale per la difesa del mare al Ministero dell'ambiente —;

quali iniziative i Ministri interpellati intendano assumere perché la riserva marina « Capo Rizzuto », lungi dall'essere una occasione di nuove tensioni ribellistiche in un'area « assetata » di lavoro ed individuata, con legge dello Stato, « area di crisi » ed un nuovo ostacolo allo sviluppo, diventi, invece, il volano di un nuovo modello di sviluppo compatibile con la valorizzazione dell'ambiente, in un territorio a forte vocazione turistica;

in particolare, se il Governo non ritenga urgente assumere i provvedimenti necessari atti a:

1) superare la gestione provvisoria della riserva da parte dell'Ispettorato centrale per la difesa del mare del Ministero dell'Ambiente ed affidare la stessa ad un ente gestore che veda protagonisti gli enti locali, quali la provincia ed il comune di Crotona, il comune di Isola Capo Rizzuto, le associazioni competenti in materia, le categorie degli operatori locali direttamente ed indirettamente coinvolti;

2) attuare uno studio dettagliato di tutta l'area della riserva, che superi le improvvisazioni che hanno portato ad una perimetrazione dell'area di riserva assai discutibile, anche sotto il profilo scientifico;

3) conseguentemente, modificare il perimetro della riserva;

4) istituire il Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8 del citato decreto del 1991;

5) modificare ed integrare la Commissione di riserva con l'ingresso di rappresentanze dei pescatori e degli operatori turistici.

(2-00594) « Sitra, Calzolaio, Caccavari ».
(11 luglio 1995).

COMUNICAZIONI

**Missioni valevoli
nella seduta del 4 dicembre 1995.**

Arata, Bellei Trenti, Vincenzo Bianchi, Bonsanti, Brunetti, Buttiglione, Caccavale, Cecchi, Del Prete, Garra, Grasso, Gritta Grainer, Galileo Guidi, Latronico, Tiziana Parenti, Pozza Tasca, Rodeghiero, Simoneone, Vendola, Violante, Widmann.

Trasmissione dal Senato.

In data 1° dicembre 1995 il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza la seguente proposta di legge:

S. 220-348. — Senatori BETTONI BRANDANI ed altri; TORLONTANO ed altri: « Norme per la manifestazione di volontà per il prelievo di organi, tessuti e cellule per il trapianto terapeutico » (approvata, in un testo unificato, dal Senato) (3509).

Sarà stampata e distribuita.

Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.

Essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 2 ottobre 1995, nn. 410, 411, 414 e 416 i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

« Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 410, recante disposizioni urgenti in materia di istituti

di ricovero e cura a carattere scientifico » (3197);

« Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 411, recante disposizioni urgenti in materia di personale del settore sanitario » (3198);

« Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 414, recante disposizioni urgenti in favore degli enti locali in materia di personale e per il funzionamento delle segreterie comunali e provinciali, nonché delle giunte e dei consigli comunali e provinciali » (3203);

« Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1995, n. 416, recante disposizioni in materia di lavori socialmente utili, di collocamento, di previdenza e di interventi a sostegno del reddito e di promozione dell'occupazione » (3205).

**Assegnazione di progetti di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla III Commissione (Esteri):

S. 663 — « Ratifica ed esecuzione del memorandum d'intesa tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Stati Uniti d'America relativo all'accordo sul trasporto aereo del 1970, con scambio di lettere, fatto a Roma il 27 settembre 1990 » (approvato dal Senato) (3453) (Parere della I, della V e della IX Commissione);

S. 1965 - « Ratifica ed esecuzione della Convenzione recante statuto delle scuole europee, con allegati, fatta a Lussemburgo il 21 giugno 1994 » (approvato dal Senato) (3458) (Parere della I, della II, della V e della VII Commissione);

S. 1860 - « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra gli Stati membri della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, da un lato, e la Repubblica di Slovenia, dall'altro, con allegati, atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 5 aprile 1993 » (approvato dal Senato) (3474) (Parere della I, della V e della X Commissione);

S. 1958 - « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo culturale tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Malaysia, fatto a Kuching il 17 febbraio 1990 » (approvato dal Senato) (3478) (Parere della I, della V e della VII Commissione);

alla VI Commissione (Finanze):

TURCI ed altri: « Disciplina delle cooperative e dei consorzi di garanzia collettiva fidi » (3046) (Parere della I, della II, della V e della X Commissione);

CASELLI ed altri: « Riforma fiscale in senso federalista » (3305) (Parere della I, della II, della V, della VIII, della IX e della X Commissione);

PALEARI: « Disposizioni agevolative in materia di detassazione degli utili reinvestiti » (3363) (Parere della I, della V e della X Commissione);

alla VII Commissione (Cultura):

MOLINARO ed altri: « Norme sull'uso del casco negli incontri di pugilato » (3295) (Parere della I e della XII Commissione);

alla VIII Commissione (Ambiente):

ALIPRANDI: « Norme per la cessione in proprietà di alloggi siti nel territorio del Piovese » (3364) (Parere della I e della V Commissione).

Annunzio della trasmissione di atti alla Corte costituzionale.

Nel mese di novembre 1995 sono pervenute ordinanze emesse da autorità giurisdizionali per la trasmissione alla Corte costituzionale di atti relativi a giudizi di legittimità costituzionale.

Questi documenti sono depositati negli uffici del Segretario generale a disposizione dei deputati.

Trasmissioni dal ministro della difesa.

Il ministro della difesa, con lettera del 29 novembre 1995, ha trasmesso una nota relativa all'attuazione data all'ordine del giorno LORENZETTI ed altri n. 9/2286/1, concernente gli inquadramenti non conseguenti a concorso per le Forze di polizia e le Forze armate, approvato nella seduta dell'Assemblea del 30 marzo 1995.

La suddetta nota è a disposizione degli onorevoli deputati presso la Segreteria generale - ufficio del controllo ed è trasmessa alla IV Commissione (Difesa), competente per materia.

Il ministro della difesa, con lettere in data 30 novembre 1995, ha trasmesso:

ai sensi dell'articolo 23, ultimo comma, della legge 18 agosto 1978, n. 497, come integrato dall'articolo 3 della legge 28 febbraio 1981, n. 47, copia del verbale della riunione del 17 luglio 1995 del Comitato previsto del citato articolo 23, concernente realizzazione e ammodernamento infrastrutture militari;

copia dei verbali delle riunioni del 17 e del 23 ottobre 1995 del Comitato per l'attuazione delle legge 16 febbraio 1977, n. 38, concernente l'ammodernamento dei mezzi dell'Aeronautica militare.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

**Trasmissione dal ministro
degli affari esteri.**

Il ministro degli affari esteri, a seguito di un controllo, con lettera in data 27 novembre 1995, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g), della legge 22 dicembre 1990, n. 401, la relazione sull'attività svolta per la riforma degli Istituti italiani di cultura e gli interventi per la promozione della cultura e della lingua italiane all'estero, relativa al 1993, unitamente al rapporto predisposto dalla Commissione nazionale per la promozione della cultura italiana all'estero (doc. LXXX, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione dal consiglio regionale
del Lazio.**

Il Presidente del consiglio regionale del Lazio, con lettera in data 24 novembre 1995, ha trasmesso il testo di un voto approvato dal consiglio regionale stesso il 15 novembre 1995, relativo alla ridefinizione dei poteri attribuiti ai sindaci.

Questa documentazione sarà trasmessa alle Commissioni competenti.

**Atti di controllo e
di indirizzo.**

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta antimeridiana del 14 novembre 1995, a pagina 6669, seconda colonna, dalla quarta alla settima riga, deve leggersi: « PECORARO SCANIO ed altri: "Istituzione del Museo e della Scuola del mandolino e della musica napoletana in Napoli e Sorrento per la valorizzazione della cultura meridionale, la promozione del turismo e di nuova occupazione" (3389) » e non « PECORARO SCANIO: "Istituzione del Museo e della Scuola del mandolino e della musica napoletana in Napoli e Sorrento" (3389) », come stampato.

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.